



Le dimensioni del consumo sostenibile: la visione dei GAS di Roma

**Maria Fonte*, Brunella Pinto, Mariella Eboli,
Ornella Maietta, Cristina Salvioni**

***Università di Napoli Federico II – Dipartimento di
Economia**



SOMMARIO

- Risultati preliminari della ricerca sui GAS di Roma, basati sulle interviste ai rappresentanti di 20 GAS romani. Sono stati raccolti dati 'anagrafici' sugli aderenti ai GAS e ricostruite la storia e la visione della sostenibilità di ciascun GAS.
- **Domanda principale:** qual è la visione del consumo sostenibile nel movimento dei GAS a Roma? E' una visione coerente / contraddittoria al suo interno?
- **Domanda successiva:** questa visione corrisponde a quella dei produttori?

Impostazione teorica della ricerca

- Consideriamo i GAS come **nicchie di innovazione**, dove sono in atto processi di apprendimento importanti per la **transizione verso un modello socio-economico sostenibile**.
- Approccio di Seyfang (2006 e 2009) sul consumo sostenibile, basato sul concetto di 'cittadinanza ecologica': i cittadini oggi hanno consapevolezza di una propria responsabilità verso problemi globali (equità, giustizia, ambiente).
- **Le istituzioni** sanno utilizzare questo senso di responsabilità quale risorsa e leva per traghettare la società verso la sostenibilità ?

La nascita dei GAS in Italia e a Roma

- Sin dai primi anni '90 si registra in Italia una esplosione di iniziative tendenti a ricostruire un legame diretto tra produttori e consumatori:
 - Nel 2009 **63.600** imprese agricole praticano la vendita diretta, con un aumento del 64% dal 2001
 - Ad oggi sono **830** i mercati degli agricoltori o dei contadini di Campagna Amica (sito di Campagna Amica)
 - Più di **800** GAS (... ma forse 2000...??!)
 - Nell'indagine Censis 2010, il **41,4%** delle famiglie intervistate dichiarano di comprare con regolarità dal produttore (15% ogni sett / 26% 1 v. x mese)
 - Nel 2008 i GAS sono stati riconosciuti dalla Legge Finanziaria del 2008 (Commi 266-268 - Articolo 1 – L. n. 244 del 24/12/2007)

(Coldiretti Agri2000, 2010; Censis, 2010)

I GAS

- **Il primo GAS è nato a Fidenza (Parma) nel 1994**, collegato all'esperienza dei 'Bilanci di giustizia' avviata nel 1993 (Don Gianni Fazzini), con l'obiettivo di modificare la struttura del consumo familiare secondo criteri di rispetto dell'ambiente e delle persone.
- Gli 800 GAS sono collegati in una rete nazionale (www.retegas.org; www.gasroma.org). Sul loro sito si legge:
 - **“Un gruppo d'acquisto diventa solidale nel momento in cui decide di utilizzare il concetto di solidarietà come criterio guida nella scelta dei prodotti.** Solidarietà che parte dai membri del gruppo e si estende ai piccoli produttori che forniscono i prodotti, al rispetto dell'ambiente, ai popoli del sud del mondo e a coloro che - a causa della ingiusta ripartizione delle ricchezze - subiscono le conseguenze inique di questo modello di sviluppo. ... “

Nelle parole di un intervistato ...

... per noi il GAS è importante per tutte e 3 le lettere ... la G di gruppo, per creare relazioni umane, fare le cose perché si sta bene con gli altri. La A per quel che riguarda il consumo critico, andando a comprare da produttori... la S di solidale, noi facciamo iniziative solidali nei confronti dei produttori, e per noi la S è forse quella più importante di tutti, è quella che ti contraddistingue da un punto di vista politico [GAS71].

La nascita dei GAS a Roma

- Sul sito nazionale dei GAS (www.retegas.org), elencati **58** GAS attivi nella provincia di Roma, di cui **41** nel comune di Roma.

- Da varie fonti, riferimenti ad almeno **90** GAS attivi nel comune di Roma. Di questi ne abbiamo intervistato **20**.

- I primi GAS a Roma si sono costituiti agli inizi del 2000, ispirati dall'esperienza del Nord-Italia.

Ciascun GAS raccoglie un numero variabile di 'nuclei' o 'famiglie', da 5 a più di 200.

- **Ampiezza media:** tra 30 e 40 famiglie (che fanno ordini). Spesso viene imposto un limite in questo *range*, nella convinzione che questa sia l'ampiezza migliore per gestire il GAS da un punto di vista **organizzativo** (ordini, consegne) e **sociale** (le relazioni tra gli aderenti)

Caratteristiche anagrafiche e sociali

Età media	35-50 anni, famiglie con figli
Livello di istruzione formale	Medio - alto (diploma / laurea)
Occupazione	occupati nel settore pubblico: scuola, università, poste, ospedali ... liberi professionisti: medici, archeologi, psicologi, giornalisti ... Ma anche: artigiani, giornalai, studenti, precari di varie fasce di età, ... una 'classe media proletarizzata'

Origini ideologiche e sociali

GAS	Centri sociali (4), CES (3) Esperienza Scout (1); Servizio Sociale Internazionale (1); altro (3)
GASP	Gruppo di Acquisto Solidale e Popolare (3)
GASF	Gruppi di Acquisto Solidale Familiare (1)
GA(S)	Associazioni culturali e ambientali (2); Partiti (1)
GA(LL)	Luogo di Lavoro (2)

Organizzazione interna e partecipazione

- GAS / GASP → si insiste di più sulla **partecipazione** alla vita organizzativa del GAS come forma di **'orizzontalità'**
- GASF → partecipazione come dibattito e condivisione di problemi e di esperienze
- GA /GALL → organizzazione più **verticistica** (eterogeneità dei partecipanti / GA come convenienza all'acquisto o convivialità)

Spesa annuale di alcuni GAS

GAS	NUCLEI ADERENTI	SPESA 2010 Euro
GAS31	circa 50 (ca 40 ordinano)	42.000
GAS41	80	(ca) 40.000
GAS51	10-15	(ca) 19.500
GAS63	circa 75	(ca) 55.000
GAS101	ca 60	(ca) 30.000
GAS112	100 famiglie (28 tutte le set t/ 25 ogni2 sett / 50/1 volta al mese)	51.200
GAS121	43 (ca 20 ordinano tutti i mesi)	24.850
GAS131	30 / 20 ordinano costantemente	53.800
GAS181	33 (ca 20 ordinano ogni settimane)	21.000
Totale (9 GAS)		337.650

Un obiettivo comune: procurare alimenti biologici a un prezzo accessibile

- Gli alimenti biologici sono considerati importanti per l'ambiente e la salute del consumatore. Tuttavia i loro prezzi nei supermercati o nei negozi specializzati non sono considerati accessibili ai redditi medi
- **I GAS sono una risposta:**
 - al sistema alimentare industrializzato che non garantisce cibi sani
 - alla distribuzione convenzionale di alimenti biologici che non garantisce prezzi equi ed accessibili

Nelle parole degli intervistati (1)

- *Mia moglie voleva consumare lei prodotti biologici. Inizialmente vai al supermercato, ma **i prezzi dei prodotti biologi erano prezzi esagerati, tre volte quello del prodotto tradizionale.** Probabilmente da questa esperienza nascono i GAS [GAS62]*
- *E' nato da un gruppo di colleghi che ci trovavamo a mensa e ragionavamo intorno alla questione...anche delle difficoltà economiche che sono sopraggiunte per i dipendenti pubblici, che hanno sempre più difficoltà a raggiungere...**insomma il debito della quarta settimana per fare l'acquisto al supermercato:** poi se hai esigenze sulla qualità dell'alimentazione...quindi il rifiuto nostro era il rifiuto del discount, quindi il rapporto qualità/prezzo giusto per il cibo, la filiera corta e il rapporto diretto col produttore "controllabile". [GAS113]*

Nelle parole degli intervistati (2)

- *... I negozi biologici che sono come negozi di gioielleria li troviamo ingiusti tanto quanto altre cose, per cui facciamo in modo che la qualità sia accessibile a tutti, non sia una cosa da élite ...[GAS101]*

Centralità del cibo e consumo critico

- A partire dal cibo è possibile non solo teorizzare, ma anche **praticare il cambiamento**, tramite il consumo critico. Attraverso un diverso modello di consumo si persegue l'obiettivo di cambiare il modello di produzione e le relazioni sociali:

l'agro-industria trasforma tutto l'ambiente in una fabbrica, lo consuma, lo distrugge e poi lo destina a cemento e non c'è nessun tipo di ricambio. La GD determina i nostri comportamenti ... sia a monte che a valle ... se io al supermercato trovo solo la frutta esotica e non trovo la frutta di stagione, la mia attenzione rispetto a questa cosa è guidata dall'alto ... e la stessa cosa avviene con l'agricoltore: questo lo compro questo no ... sono loro che stabiliscono anche a valle cosa si produce ...[GAS151]

- senza essere retorici, io sull'impatto politico ci credo ... penso che ... **come cittadini contiamo poco e contiamo più come consumatori** ...[GAS21]

Centralità del cibo e ...

- *Secondo me c'è stato un crescere di consapevolezza rispetto ad un insieme di temi, come la qualità di quello che mangiamo: la carne piena di antibiotici, le verdure piene di residui chimici. Generalmente molte persone si svegliano quando hanno il primo figlio ... però in genere molti cercano di capire meglio quello che stanno mangiando; c'è più consapevolezza sul cibo ...[GAS101]*
- *... specialmente con i bambini piccoli l'alimentazione è importante. Ci siamo resi conto che incidere in un momento così intimo ... sapere che tutti quelli del GA mangiamo la stessa cosa ... si crea un legame di intimità nel gruppo ...[GAS151]*

Consumo critico

- *... quello che vedo poi è che quando uno sceglie di far parte dei GAS **la maggior parte lo fa più per una critica al modello di consumo** che per avere cibi biologici a prezzo basso e questo ti porta ad indagare, a farti domande ... [GAS121]*
- *il nostro tentativo **è di intervenire nel sistema economico attraverso un diverso rapporto col consumo** e con chi produce quello che consumi, biunivoco. Per noi è fondamentale. E' un tentativo insieme agli altri GAS di cambiare proprio il tessuto economico dei territori, e quello che l'industrializzazione ha fatto diventare un rapporto sbagliato tra città e campagna ... [GASxx]*

Il consumo critico? Due linee a confronto ...

- *Abbiamo anche provato a fare un questionario. Le spinte del gruppo si dividono in due parti. **Le persone più attive hanno come spinta più grande quella di creare un mercato a misura di uomo**, dove sia affermata la centralità della persona, e comprare cibo di qualità e biologica è un modo di creare delle relazioni tra le persone e umanizzare il mercato; **le persone che vengono più a traino, la loro spinta più grande è quella di avere dei prodotti sani, biologici, freschi a prezzi accessibili**, non necessariamente più basso di quelli del supermercato, ma **con un buon rapporto qualità/prezzo**. [GAS121].*
- *Ci sono 2 grandi correnti di pensiero sui GAS: una che reputa che **il processo relazionale e conoscitivo nel gruppo e con i produttori sia la questione più importante ...** (l'altra, invece crede che) **il gas sia un mezzo di azione politica sul territorio** e quindi riesce ad impattare in maniera importante e sulle politiche di consumo e su quelle di produzione. . [GAS52].*

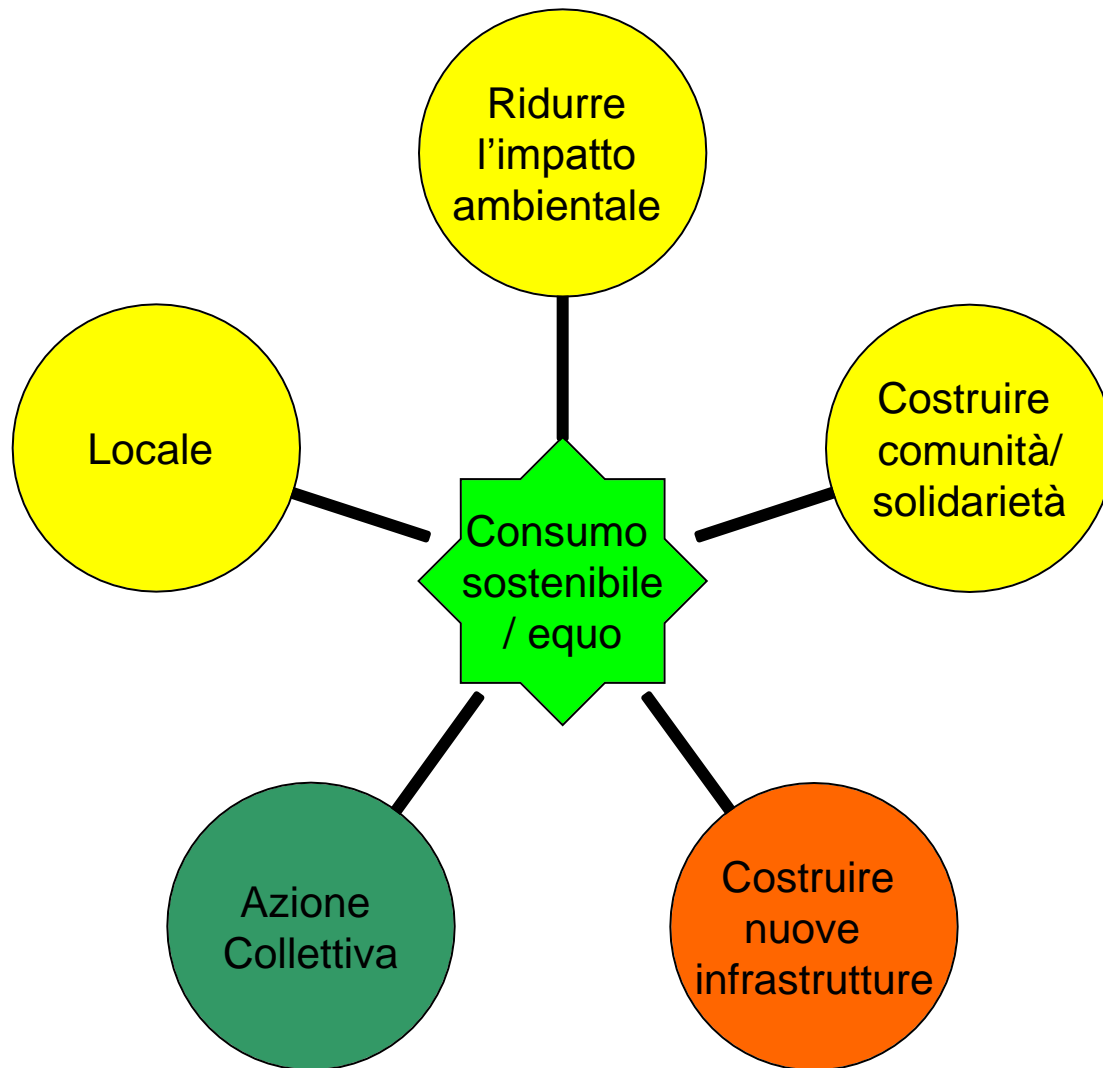
E una possibile sintesi ...

- *Per noi il GAS, anche se non è ancora perfetto, è porsi soprattutto due obiettivi: **uno a breve termine, ossia quello di stare bene noi, attraverso la condivisione di momenti tra di noi, il calore umano, la convivialità, di consumare dei prodotti che sappiamo da dove vengono e come sono fatti. Un altro obiettivo** è quello di intervenire nella società come attori, consumatori principali, **nel cercare di cambiare sia i modi di produzione e sia la qualità di quello che viene prodotto.** [GAS71]*

Verso la SOSTENIBILITA'

- Utilizziamo un concetto di sostenibilità, che fa riferimento a dimensioni **ambientali** e **sociali** e incorpora un concetto di giustizia ed equità **intra-** e **inter-generazionale**:
 - responsabilità delle generazioni presenti verso un uso sostenibile delle risorse e una equa distribuzione dei beni e dei servizi tra le generazioni presenti e tra le generazioni presenti e quelle future

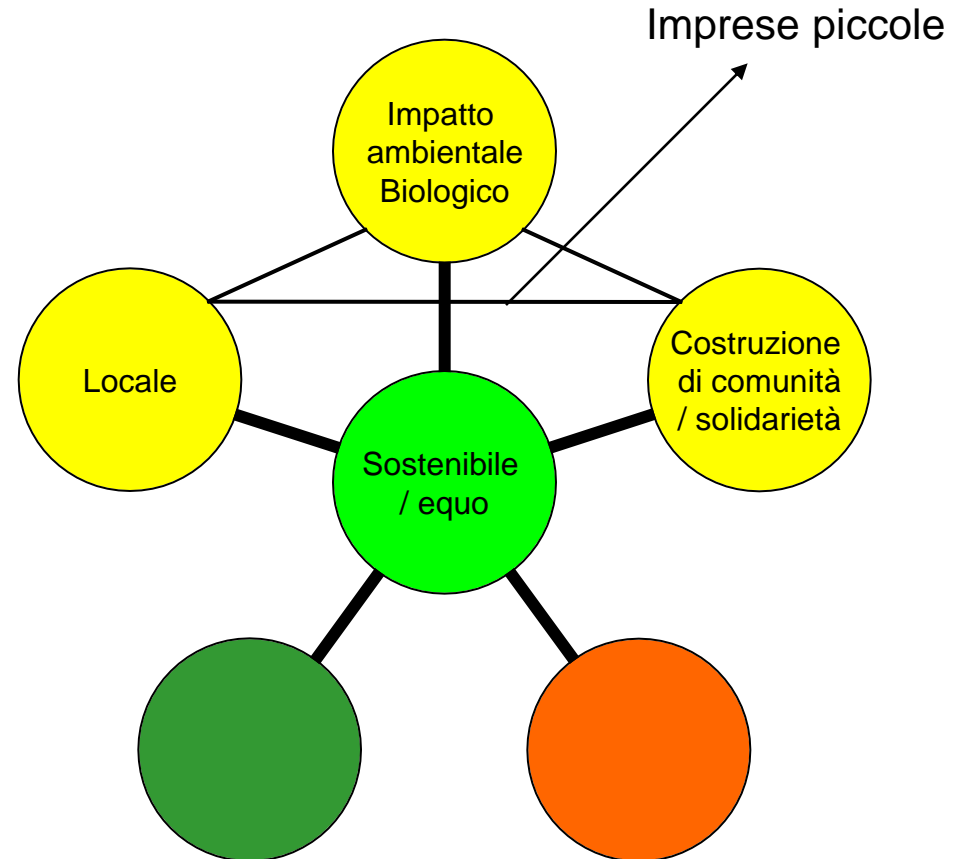
Le 5 dimensioni del consumo sostenibile



Alimenti biologici, locali, rapporti di solidarietà e comunità ... (e imprese piccole)...

- Delle 5 dimensioni, 3 sono strettamente interrelate:
- La sostenibilità **ambientale** è perseguita comprando cibi biologici e locali (riduzione di CO₂).

L'**equità** attraverso l'acquisto di **prodotti locali** e le **relazioni dirette con il produttore** → fiducia (riduzione dei costi di trasporto, intermediazione e certificazione). Si preferiscono le imprese piccole, perché con loro è possibile una relazione simmetrica di fiducia e solidarietà (l'acquisto dei GAS non è importante per un'impresa grande)



... biologico, locale, solidale ... piccolo ...

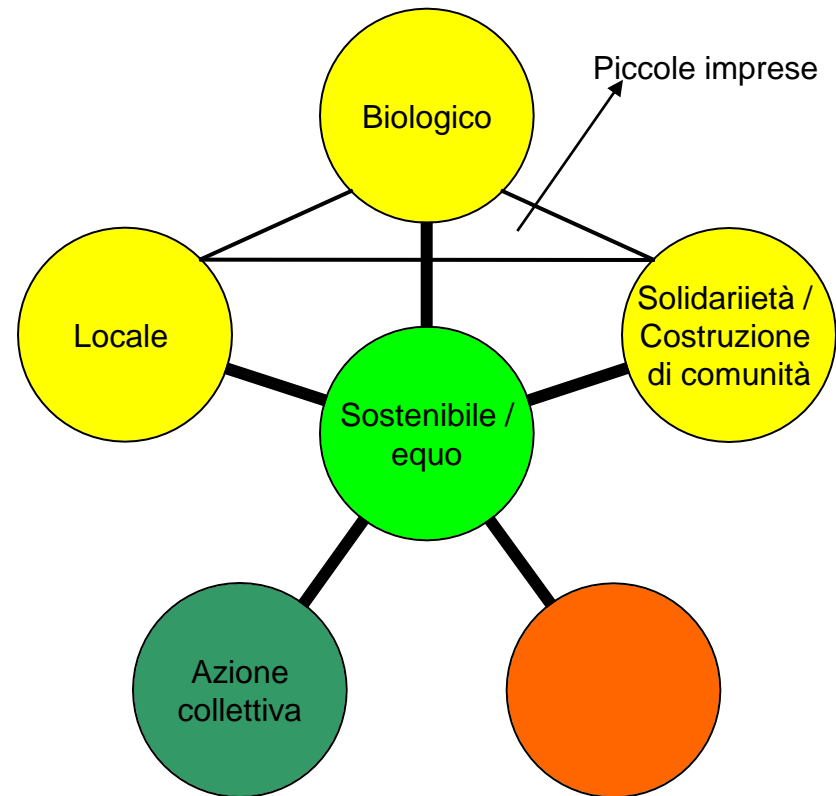
- *lo addirittura avevo una specie di preclusione per il mondo **biologico**: la vedevo come una scelta snob ... Poi interessandomi alle tecniche di produzione, ho capito che ... **la qualità del prodotto, è secondaria, mentre la cosa più importante è il rispetto dell'ambiente.** ...[GAS52]*
- ***Locale** significa riavvicinarsi a quella che è la produzione tipica di un territorio che si perde molto con la massificazione degli acquisti. ... La distanza diventa importante, 1) per **un legame con la conoscenza culturale del territorio** e il legame che quelle merci hanno con il territorio; 2) **comprando vicino si evita il trasporto e l'inquinamento da trasporto.** [GAS41]*
- ***avendoci un rapporto diretto, il piccolo produttore è più motivato perché guadagna di più, ed è più gratificato perché viene ripagato giustamente del lavoro che fa.** Noi siamo contenti perché mangiamo prodotti migliori e rompiamo questa filiera lunga. ... [GAS151]*
- ***noi vorremmo trasformare la solidarietà fatta con la beneficenza (compriamo tutto quello che viene nella cassetta e poi magari lo buttiamo) con una solidarietà più costruttiva ... (vogliamo) costruire distretti di economia solidale ... [GAS181]***

Cibo biologico = certificazione?

- La pratica biologica è un elemento importante della sostenibilità, ma **non tutti ritengono la certificazione necessaria:**
 - ... *l'agricoltura biologica è un contributo alla sostenibilità ambientale perché mantiene i suoli ... (GAS31)*
 - **Non** ci teniamo alla certificazione, **però la pratica deve essere biologica**, senza uso di prodotti chimici di sintesi ... per non impoverire il terreno e le risorse globali (GAS201)
- Competenze vs fiducia
- Autocertificazione e sistemi partecipati di garanzia

... azione collettiva ... come 'potere'

- Il **GAS** rende possibile prendere **decisioni efficaci sull'acquisto di cibo (e altri prodotti)**; fare delle scelte che riguardano la qualità, ma anche i metodi di produzione, le scelte tecniche, la provenienza ...
- **Azione collettiva.** Non è solo l'acquisto in comune, ma anche la partecipazione all'organizzazione del GAS, alla costruzione di reti tra i diversi GAS e in altre iniziative sociali o politiche (mobilità sostenibile; benessere degli animali – liberiamo le galline-referendum contro la privatizzazione dell'acqua).
- → **Criticità:** difficoltà nella partecipazione, nella costruzione delle reti di coordinamento
-



... azione collettiva ...

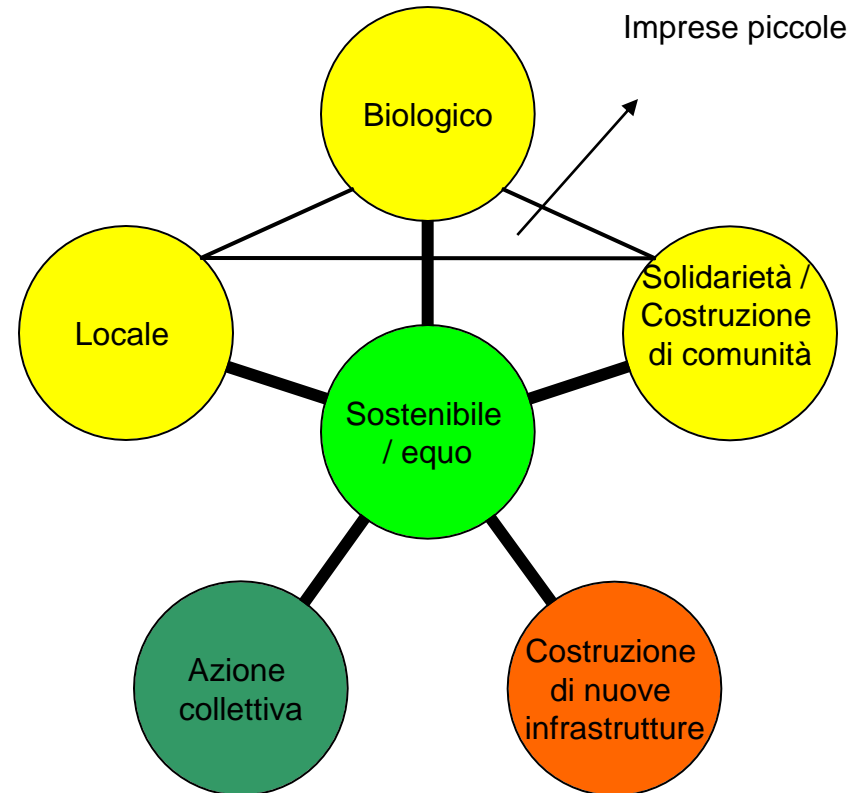
- Il GAS rende possibile acquistare prodotti biologici, sani a prezzi uguali a quelli della GD. ... E poi almeno per alcuni è una ripresa delle proprie libertà: scegliere cosa poter mangiare. Il supermercato non da' scelta; ti da solo molto assortimento, una scelta solo estetica. Poi ... è un recupero delle relazioni. Incontrare persone che sono simili a te, che fanno le tue stesse scelte. [GAS31]
- Noi partecipiamo a moltissime attività del quartiere ..., comitato dell'acqua come bene comune, abbiamo sostenuto gli africani di Rosarno: da quando sono arrivati qui alla SNIA, abbiamo contribuito a raccogliere i primi beni (lenzuola, materassi, ecc.) e poi abbiamo deciso di contribuire settimanalmente alla spesa ... Nella bottega facciamo incontri con i produttori o sull'ambiente ... ora ci coinvolgeremo sul nucleare ... quando succede qualcosa nel quartiere noi partecipiamo ...[GAS63]
- quindi il primo sabato del mese organizziamo un mercato qui e abbiamo un punto informativo sia sul GA sia su altri temi ... la settimana scorsa abbiamo inaugurato una Ciclofficina, legata al discorso della mobilità sostenibile nel nostro quartiere ... [GAS101]

... ma anche consapevolezza dei limiti rispetto alle potenzialità

- ... questo è un nodo dolente, c'è da parte di qualcuno più forte, da altri come feeling, ma da parte di altri c'è anche **una difficoltà a conciliare la vita con le attività politiche, quindi sul territorio riusciamo a fare delle cose ma non tanto quanto potremmo in termini di numeri e potenzialità.** Non in misura alla consapevolezza acquisita e alla forma strutturata che abbiamo preso [GAS64]
- **c'è una partecipazione diversa da quella che sognavo io** come gruppo anche sociale, spazio di socialità, fare cose insieme per proporre una modalità differente, crederci...**siamo un po' atomizzati come gruppo e anche il vincolo alla partecipazione alla fine non ha compattato,** si assume come una cosa scontata, però poi le riunioni sono di una 10ina di persone ... [GAS 64]

... costruzione di nuove infrastrutture ...

- Il Gas è in sé una infrastruttura che rende possibile l'accesso agli **alimenti biologici** (risposta alla scarsità di cibi sani), ma contribuisce anche alla costruzione di **relazioni sociali** (GAS121, GAS101...)
- **Punti critici:** Logistica, efficienza ...
- *Un ruolo per le istituzioni locali? ...*



...infrastrutture e istituzioni...

- *La logistica è molto problematica, sarebbe fantastico se il municipio fornisse un posto dove far convergere i produttori locali, ma a questo punto ci sarebbe l'opposizione dei diversi centri commerciali ... [GAS41]*
- *Però noi che ordiniamo di più **sogniamo un posto, una sede**, anche per pensare di portare avanti altre attività ... la promozione culturale sul territorio ... (GAS121)*
- *I Gas non vogliono dei soldi per fare le cose che già stanno facendo, però vogliono dei servizi oppure qualcosa che possa servire non solo al tuo GAS, ma a tutti i GAS [GAS31]*
- *L'unica istituzione che si è interessata a noi è la **Provincia**. Ci sono molte difficoltà. Innanzitutto perché siamo molto restii. Questa è una cosa che facciamo da soli e non abbiamo bisogno delle istituzioni. E poi c'è il problema che **le istituzioni fanno delle cose che ti fanno capire che non capiscono proprio cosa è la realtà dei GAS [GAS31]***

Limiti

- Competenze (tecniche, giuridiche, ecc..)
- Partecipazione: tempo e impegno
- Modalità degli ordini: gestire una cassetta, programmare gli acquisti
- Comunicazione / promozione → chiusura?
- Delega, resistenza degli auto-delegati a estendere a tutti la partecipazione alla costruzione della rete → debolezza della rete

Prospettive future

- Semplificare il sistema degli ordini
- Migliorare e incrementare la partecipazione e la turnazione
- Maggiore efficienza: servizi / rapporti con le istituzioni (...)
- Promozione del consumo critico

- **DIVENTARE PIU' RETE**
- **COSTRUIRE I DES**

Conclusioni

- Il movimento dei GAS propone il consumo sostenibile come una modalità diversa di governare l'economia alimentare, ristabilendo un equilibrio e un'armonia tra valori economici, sociali e ambientali
- Strumento principale: la ricostruzione di un'economia locale solidale attraverso l'azione collettiva multi - scalare, che parte dalle differenti località e **genera realtà globali organizzate attorno a reti orizzontali**, piuttosto che attorno a istituzioni verticistiche globali.